

● ● PROSA 22/23

FONDAZIONE
ITEATRI
REGGIO EMILIA



**BALASSO FA
RUZANTE**

© Luca Guadagnini

venerdì 17, sabato 18 febbraio 2023, ore 20.30

domenica 19 febbraio 2023, ore 15.30

Teatro Ariosto

BALASSO FA RUZANTE

(amori disperati in tempo di guerre)

di Natalino Balasso

con Natalino Balasso, Andrea Collavino, Marta Cortellazzo Wiel

regia Marta Dalla Via

scene Roberto Di Fresco

costumi Sonia Marianni

luci Luca dé Martini di Valle Aperta

Produzione Teatro Stabile di Bolzano e ERT / Teatro Nazionale

durata 90' senza intervallo

In un piccolo borgo veneto vivono i tre protagonisti della pièce: Ruzante, la Gnuà e Menato. Ruzante è un grezzo contadino, proprietario di un campo e una mucca ed è sposato con la giovane e innamorata Gnuà. Menato è anch'esso contadino, amico di Ruzante e amante passato di Gnuà, è solo ed invidioso della coppia e cerca di instillare dubbi e sospetti tra i due. Per una serie di sfortunate vicissitudini, Ruzante si ritrova da un momento all'altro senza proprietà e, dopo essere andato in guerra, torna in Veneto solo, senza un soldo e scoprendo che la Gnuà è diventata l'amante dell'amico Menato e che si sono trasferiti insieme a Venezia dove vivono una vita agiata.

NOTE DI REGIA

Questo titolo è un inganno! È Ruzante che fa Balasso!

In principio c'era il "ruzzare". Ovvero il rincorrersi per giocare. Giocare/recitare sopra radici teatrali e linguistiche senza inciampare. Balasso c'è riuscito prendendo ispirazione dai testi dall'opera di Beolco e reinventando un gergo che ne mantenesse senso e suono. Una drammaturgia fatta di scelte lessicali che sono, in pieno stile Ruzantiano, scelte politiche e polemiche. Un neo dialetto obliquo, abbondante e spassoso che rende concrete tre figure toccanti: l'amico rivale Menato, Gnuà donna sottoposta eppure dominante e lo stesso Ruzante. Un uomo contemporaneamente furbo e credulone pavido eppure capace di uccidere, un eroe comico dentro il quale scorre qualcosa di primitivo che lo rende immortale. Credo che Angelo Beolco, con il suo alter ego e le sue opere volesse dimostrare che un altro modo di fare arte/cultura era possibile e provava a fare azioni sceniche anti sistema anche quando era accolto da quel sistema. In questo credo che la vicinanza con la poetica e la visione di Natalino Balasso sia evidente. Un mondo di villani dove la peste va e viene, dove tragico e comico sono fusi e conditi da desideri fisici inappagati e diritti non riconosciuti, viene intriso di malinconico humor. Demistificata la città, sbeffeggiato il potere e l'idea falsata di benessere alla quale abbiamo sacrificato tutto rimane un sapore bucolico e amaro. Non resta che permettere alla risata di diventare esperienza critica su di sé e l'altro da sé, nel e per il presente.

Marta Dalla Via



Angelo Beolco (detto il Ruzante)

Commediografo e attore padovano che vive e lavora nel Cinquecento. Giovanissimo, inizia a scrivere rime e spettacoli che vengono messi in scena con l'aiuto di alcuni nobili padovani. Questi avevano la consuetudine di assumere il nome del personaggio che interpretavano sul palcoscenico. Beolco sceglie quindi il nome di Ruzante, protagonista di numerose sue commedie: contadino veneto pigro, rude, ingordo, irriverente e voglioso. L'attività del Ruzante e dei suoi compagni è intensa e di successo e contano numerose rappresentazioni tra Padova e Venezia in palazzi, corti e ville signorili. Ruzante scrive commedie e farse in dialetto padovano, stravolge le tradizioni del teatro classico e del teatro popolare e mette in scena personaggi grezzi, villani, istintivi ed elementari.

Natalino Balasso

Comico, scrittore e attore teatrale, televisivo e cinematografico. Inizia ad esibirsi come comico e collabora fin da giovanissimo come autore, sia per riviste di satira, sia per libri umoristici, sia per alcune trasmissioni televisive. Si interessa al mondo della Commedia dell'Arte e fonda la Compagnia degli Gnorri a Bologna con cui lavorerà diversi anni come capocomico e con cui faranno tour nazionali. Partecipa come comico a diverse trasmissioni televisive (Zelig) e fiction ("Padri e figli" di Gianni Zanasi e Gianfranco Albano, al fianco di Silvio Orlando; "Il segreto dell'acqua", di Renato De Maria con Riccardo Scamarcio). È attore in film ("La giusta distanza" di Carlo Mazzacurati con Giuseppe Battiston, "Non pensarci per la regia" di Gianni Zanasi, con Valerio Mastandrea) e teatro (collabora per anni con il regista Gabriele Vacis, che lo dirigerà in diversi spettacoli: "Libera nos", "Viaggiatori di Pianura", "Rusteghi, i nemici della civiltà"). Negli ultimi dieci anni si riavvicina al teatro capocomicale con una compagnia da lui formata di attori e musicisti veneti con i quali si esibisce in un lavoro teatrale dal titolo "Fog Theatre".

Andrea Collavino

Attore e regista, dopo aver studiato alla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano e aver partecipato a laboratori con registi del calibro di Eimuntas Nekrosius e Peter Brook, lavora con i protagonisti del teatro, italiano e internazionale: Gabriele Vacis, Alfonso Santagata, Marco Baliani, Giorgio Strehler, Simon Balazs, Cesare Lievi, Gigi Dall'Aglio. Parallelamente alla attività di attore intraprende altre strade: regia, cinema, radio e, da qualche anno, attività didattiche/formative in diverse realtà teatrali.

Marta Cortellazzo Wiel

Attrice trevigiana uscita dalla scuola dello Stabile di Torino. Nonostante la giovanissima età ha già maturato esperienze con registi importanti come Valerio Binasco, Antonio Latella e Alessandro Serra. Conosce Natalino Balasso alcuni anni fa durante una produzione teatrale, e lui le propone di lavorare insieme allo spettacolo "Balasso da Ruzante", con la regia di Marta Dalla Via.

Marta Dalla Via

Regista, autrice e attrice, segue il lavoro di Pippo Delbono, Laura Curino, Angela Malfitano, Francesca Mazza. Lavora con numerosi artisti, tra i quali, Stefano Massini (che la seleziona per il percorso "Urgenze" dello spazio IDRA di Brescia), Corrado Augias, Serena Sinigaglia, il fratello Diego Dalla Via (con cui forma la compagnia "Fratelli Dalla Via" - premio Hystrio Castel dei Mondi nel giugno 2014 - e con cui scrive "Piccolo Mondo Alpino" - progetto vincitore del Premio Kantor). Vince il premio Mariangela Melato per il teatro.

RECENSIONI

Hystrio – Giuseppe Liotta

"[...] Al centro l'abilità e la bravura dei tre interpreti in scena guidati da un Balasso in grande forma e completamente a suo agio nel vestire, anche mentalmente, i panni di un personaggio eroicomico di spessa e remota fattura, ricreandone lingua, gesti e movenze nella sua personale e originale maniera, che si avvale altresì di espliciti richiami a Dario Fo e al cabaret milanese degli anni Sessanta [...]."

TeatroDAMSTorino - Edoardo Perna

"La migliore commedia è, forse, quella che riesce con i suoi toni leggeri e buffoneschi a scavare dentro i suoi soggetti, toccando argomenti ben più profondi di quanto si potrebbe pensare ad una prima occhiata superficiale. È la commedia che riesce ad inquadrare e raccontare una realtà in ogni sua sfaccettatura, spesso e volentieri mettendone a nudo gli aspetti più oscuri, mostrando i sentimenti complessi e amari che si celano dietro una risata. [...] Balasso ricama perfettamente la sua personalità istrionica sul personaggio di Ruzante, senza tuttavia per questo oscurare i suoi comprimari, che in più di un momento rubano completamente la scena, dimostrandosi altrettanto azzeccati. [...] Tutto considerato, il tentativo di riproporre ancora una volta la migliore tradizione comica del teatro italiano sembra essere ampiamente riuscito."

Il Giornale di Vicenza – Lorenzo Parolin

“Sotto le risate si sente tutta la profonda amarezza della riflessione sulla caducità delle relazioni umane, e dopo essere riuscito nel miracolo di far sedere Ruzante, Rabelais, Shakespeare e Tinto Brass tutti allo stesso tavolo, Balasso chiude evocando il Falstaff cinematografico, capolavoro di Orson Welles. Non poteva davvero esserci finale migliore per uno spettacolo che si può serenamente candidare al podio delle produzioni del 2021 per profondità e ricchezza di spunti tra le proposte teatrali che ottimizzano il tempo in scena”.

Lecco News – Gilda Tintorio

“Guida d’eccezione in questa riscoperta è il grande Natalino Balasso, comico d’esperienza e di acuta sensibilità, capace di riflettere con disincanto sulle storture dell’oggi e di esplorare le mille sfumature della risata. Questa volta Balasso porta a teatro *Balasso fa Ruzante. Amori disperati in tempi di guerra*, la sua rivisitazione della drammaturgia di Angelo Beolco (detto il Ruzante dal nome del suo protagonista), autore del Cinquecento, ricordato anche da Dario Fo come il più grande prima di Shakespeare. Non è difficile capire che Fo, come naturalmente anche Balasso, in lui amano la vena sperimentale, l’uso creativo del dialetto padovano e la denuncia sociale di una voce anti-sistema. In questo spettacolo Balasso riscrive una “drammaturgia ruzantiana”: non un’operazione filologica o ‘archeologica’, ma una riscrittura appunto, che incorpora passaggi riconoscibili delle commedie e lavora su temi e personaggi di quel mondo campestre e primordiale, così distante dalla nostra sofisticata civiltà tecnologica”.

VIDEO/MATERIALI

Trailer spettacolo

<https://www.youtube.com/watch?v=v1Yb0MX5Z4>

Interviste a Natalino Balasso sul "suo" Ruzante

<https://www.youtube.com/watch?v=32qjUA91jpY>

(parte 1) <https://www.youtube.com/watch?v=-mRZ295fFUA>

(parte 2) <https://www.youtube.com/watch?v=9r5tvmi8IqU>

Canale YT Natalino Balasso

<https://www.youtube.com/@Telebalasso>

La storia di Angelo Beolco detto il Ruzante

<https://www.youtube.com/watch?v=MrIWVdAfcoA>

Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, 2023
Area comunicazione ed editoria

L'editore si dichiara pienamente disponibile a regolare le eventuali spettanze relative a diritti di riproduzione per le immagini e i testi di cui non sia stato possibile reperire la fonte

FUNDAZIONE
ITEATRI
REGGIO EMILIA

FONDATORI ORIGINARI ISTITUZIONALI



FONDATORI ORDINARI



CON IL SOSTEGNO DI



Le attività di spettacolo e tutte le iniziative per i giovani e le scuole sono realizzate con il contributo e la collaborazione della Fondazione Manodori



AMICI DEI TEATRI

CARTA PLATINO



MaxMara



CARTA ORO



CARTA AZZURRA



G.B.



CARTA ARANCIONE

Loredana Allievi, Luigi Bartoli, Renzo Bartoli, Giulio Bazzani, Paola Benedetti Spaggiari, Paolo Cirlini, Francesca Codeluppi, Anna Fontana Boni, Insieme per il Teatro, Maria Paglia, Massimo Pazzaglia, Studio Legale Cicero, Maurizio Tosi

CARTA VERDE

Gloria Acquarone, Giorgio Allari, Milena Mara Anastasia, Carlo Arnò, Carlo Artioli, Maria Luisa Azzolini, Mauro Benevelli, Marco Bertani, Laura Bertazzoni, Donata Bisi, Paolo Bonacini, Maurizia Bonezzi, Maurizio Bonnici, Andrea Capelli, Giulia Cirlini, Giuseppe Cupello, Delegazione FAI di Reggio Emilia, Emilia Giulia Di Fava, Virginia Dolcini, Marisa Vanna Ferrari, Ennio Ferrarini, Maria Grazia Ferrarini, Milva Fornaciari, Mario Franchella, Anna Lisa Fumagalli, Lia Gallinari, Giuseppe Gherpelli, Enrica Ghirri, Fiorella Gobbi, Silvia Grandi, Claudio Iemmi, Stefano Imovilli, Liliana Iori, Luigi Lanzi, Federica Ligabue, Adriana Magnanini, Roberto Meglioli, Monica Montanari, Marco Sante Montipò, Maria Rosa Muà, R.P., Annalisa Pellini, Ramona Perrone, Marta Reverberi, Teresa Salvino, Barbara Soncini, Daniela Spallanzani, Roberta Strucchi, V.M., Giorgio Vicentini, Monica Vivi, Iliara Zucca

CARTA ROSSA

Alberto, Elena, Filippo, Tommaso,
Giovanni Comastri, Debora Formisano, M.G., Eva Mandreoli, S.V.

CARTA GIALLA E CARTA BIANCA

R.A., Luca Bassi, Simona Bassi, Pietro Bertolini, A.B., Sara Comastri, Vania Croci, Gian Luca Legori,
Viola Mistral Meglioli, Luca Monticelli, D.S.

BENEMERITI DEI TEATRI

Amedeo Amodio, Vanna Belfiore, Davide Benati, Liliana Così, Giuliano Della Casa, Deanna Ferretti Veroni,
Omar Galliani, Marta Scalabrini, Corrado Spaggiari, Giuliana Treichler *in memoria di Sergio Treichler*

mar. 14, mer. 15 marzo 2023, ore 20.30

Teatro Ariosto

**BREVI INTERVISTE CON UOMINI
SCHIFOSI / David Foster Wallace**

regia e drammaturgia Daniel Veronese
con Lino Musella, Paolo Mazzarelli

**ven. 31 marzo, sab. 1 aprile 2023, ore 20.30 -
dom. 2 aprile 2023 ore 15.30**

Teatro Ariosto | *Progetto Čechov*

IL GABBIANO / Anton Čechov

regia Leonardo Lidi

mar. 11, mer. 12 aprile 2023, ore 20.30

Teatro Ariosto

**EDIFICIO 3: STORIA DI UN INTENTO
ASSURDO**

scritto e diretto da Claudio Tolcachir

Fondatori



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

iren

con il sostegno di



Regione Emilia-Romagna



partner



media partner



Cofinanziato
dall'Unione europea

partner tecnico

